

Federalberghi ricorre al Tar contro le Ota e lancia la campagna video: "Fatti furbo!"

Sulla scia di quanto accaduto in **Francia**, dove il 18 giugno scorso un tribunale ha [vietato le clausole di parity rate](#), Federalberghi ha deciso di ricorrere al Tar del Lazio "per richiedere la definitiva abolizione dei patti di **parity rate**, clausole contrattuali imposte dalle multinazionali dell'intermediazione, che non consentono all'albergo di pubblicare "in chiaro" sul proprio sito internet alcune soluzioni che sarebbero molto più vantaggiose per la clientela". [In questo articolo](#) trovate le motivazioni complete che hanno spinto Federalberghi a questa azione.

"Considerato che i tempi tecnici di definizione del ricorso non saranno immediati, - ha commentato il Direttore Generale di Federalberghi, **Alessandro Nucara**- chiediamo al Governo di intervenire con urgenza, vietando per legge queste clausole vessatorie, al pari di quanto è avvenuto in Francia pochi giorni fa".

Per lo stesso motivo Federalberghi ha lanciato una campagna video, che riportiamo in questa pagina, dal titolo "**Fatti furbo!**" che invita i consumatori a chiedere direttamente all'albergo che vogliono prenotare una tariffa migliore. I video informativi sono a disposizione degli alberghi che volessero utilizzarli per promuovere la propria struttura.

"I video, in italiano e in inglese, hanno la funzione di portare a conoscenza del consumatore quanto finora ha sancito l'Antitrust. -spiega Nucara- A partire **dal 1° luglio**, infatti, chi viaggia per vacanza o per lavoro in Italia potrà beneficiare di una importante opportunità: in applicazione delle nuove regole gli alberghi italiani, se contattati direttamente, potranno offrire condizioni migliorative rispetto a quelle pubblicate sui grandi portali, in termini di prezzo o di servizi aggiuntivi. Un'opportunità in più in vista delle imminenti vacanze estive".